



# COMUNE di POLISTENA

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

### **I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all' allegato 1 del Dpr 158/1999;
- il fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018.

## **Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Il Titolo I dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per gli esercizi 2019-2021 una previsione complessiva di € 17.986.155,44.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Imposta comunale pubblicità	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Addizionale comunale IRPEF	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Accertamenti ICI anni pregressi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU	997.000,00	997.000,00	997.000,00
TASI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TARI (Rifiuti)	1.377.948,89	1.377.948,89	1.377.948,89
Accertamenti tassa rifiuti	365.000,00	15.000,00	515.000,00
Accertamenti IMU	610.000,00	1.010.000,00	510.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo solidarietà comunale	1.944.168,48	1.944.168,48	1.944.168,48
<b>Totale Titolo I</b>	<b>5.970.117,37</b>	<b>6.020.117,37</b>	<b>6.020.117,37</b>

### **Imposta municipale propria (IMU)**

Il gettito **IMU**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- della conferma per il 2019 delle aliquote dell'anno precedente;

è stato previsto in euro 997.000,00 per ciascuno dei tre anni relativi al bilancio 2019-2021.

La disciplina generale dell'IMU è stata modificata dall'art. 1, commi da 10 a 16, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016). In particolare sono state introdotte delle agevolazioni ed esenzioni dall'imposta, prima non previste, che teoricamente ridurranno il gettito IMU finora incassato dal Comune.

Nello specifico le agevolazioni introdotte riguardano:

- Riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato d'uso gratuito, con contratto regolarmente registrato entro il 1° marzo 2016, a parenti di 1° grado in linea retta (ascendenti e discendenti);
- Riduzione del 25% dell'IMU per gli immobili locati a canone concordato;
- Rideterminazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E (cosiddetti "imbullonati").

Le esenzioni, invece, sono le seguenti:

- Esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola;
- Esenzione IMU per i terreni agricoli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

A copertura della perdita di gettito lo Stato ha garantito l'integrale trasferimento delle somme corrispondenti alla riduzione di gettito, per cui, alla fine, il totale complessivamente incassato non dovrebbe variare.

Oltre alle agevolazioni, consistenti in riduzioni ed esenzioni, sopra riportate e che provengono direttamente dalle statuizioni della legge n. 208/2015, rimangono confermate le agevolazioni ed esenzioni già previste nel regolamento comunale della IUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 24/03/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Tra le poste di entrata sono previsti € 600.000,00 per somme relative ad accertamenti tributari IMU 2013. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato in merito è pari ad € 119.238,00.

L'importo iscritto in bilancio è sicuramente più basso di quello che sarà definitivamente accertato a conclusione dei lavori di verifica e controllo dei versamenti IMU 2013 omessi o errati e delle dichiarazioni omesse.

### **Addizionale comunale all'irpef**

Il gettito dell'addizionale comunale all'irpef previsto è di € 450.000,00 (per ciascuno dei tre anni relativi al bilancio 2019-2021) ed è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998;
- della conferma per il 2019 delle aliquote dell'anno precedente differenziate per i seguenti scaglioni di reddito:

<b>Scaglioni di reddito complessivo</b>	<b>Aliquota addizionale comunale IRPEF</b>
Fino a € 15.000	0,69
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,74
Oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,77
Oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,79
Oltre € 75.000	0,8

Soglia esenzione: 4.000 euro.

### **Tassa sui servizi indivisibili (TASI)**

Il gettito TASI, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681, della L. n. 147/2013;
- della conferma per il 2019 delle aliquote dell'anno precedente;

è stato previsto in euro 200.000,00 (per ciascuno dei tre anni relativi al bilancio 2019-2021) in linea con i valori risultanti dal preconsuntivo 2018 al netto della quota di ristoro da parte dello Stato per le abitazioni principali.

### **Imposta comunale pubblicità**

La previsione di bilancio di euro 15.000,00 (per ciascuno dei tre anni relativi al bilancio 2019-2021) è stata effettuata tenendo conto delle aliquote dell'anno precedente.

### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

La previsione di entrata di euro 1.000,00 (per ciascuno dei tre anni relativi al bilancio 2019-2021) di questo tributo è stato effettuato tenendo conto del trend degli esercizi precedenti.

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Il gettito TARI è stato previsto in euro 1.377.948,89 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI sono state determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato, ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668, della legge n. 147/2013, con deliberazione di C. C. n. 12 del 24/03/2014 e successivamente modificato con deliberazione del C.C. n. 33 del 03/10/2014;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Città Metropolitana ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro.

Tra le poste di entrata sono previsti € 350.000,00 per somme relative ad accertamenti tributari TARES 2013. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato in merito è pari ad € 69.555,50. L'importo iscritto in bilancio è sicuramente più basso di quello che sarà definitivamente accertato a conclusione dei lavori di verifica e controllo dei versamenti TARES 2013 omessi o errati e delle dichiarazioni omesse.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Una previsione importante del bilancio degli enti locali è quella prevista a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. Tale fondo, alimentato pro-quota dai versamenti IMU di ciascun Comune, viene poi ripartito dalla Finanza Locale a tutti i Comuni del territorio nazionale.

Il Fondo, che pertanto non rappresenta un trasferimento dello Stato ma un'entrata propria del Comune, di solito subisce comunque annualmente dei tagli a vario titolo in relazione sia alle risorse a disposizione per il riparto dello stesso, sia alle previsioni legislative.

Alla luce delle disposizioni normative il fondo di solidarietà comunale è stato previsto in euro 1.944.168,48 (rif.: [https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/fondo\\_solidarieta/index/codice\\_ente/4180670610/cod/34/md/0/anno\\_fsc/34](https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ente/4180670610/cod/34/md/0/anno_fsc/34)).

## Titolo II – Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate previste al titolo II quali contributi e trasferimenti da parte dello Stato o di altri Enti pubblici, ammontano complessivamente a € 3.756.067,02.

Tali importi, generalmente, sono vincolati a specifiche finalità che di seguito si riepilogano:

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Erogazione statale per contributi in c/interessi	5.928,72	5.928,72	5.928,72
Contributo art. 1, co. 20, legge stabilità 2016 (Fondo Imu-Tasi)	155.121,50	155.121,50	155.121,50
Contributo stato per mutui contratti	106.551,05	106.551,05	106.551,05
Erogazione statale per accert. medico legali - Usc. Cap. 21/1	5.053,00	5.053,00	5.053,00
Erogazione per acquisto libri di testo regionale - Usc. Cap. 187	126.000,00	126.000,00	126.000,00
Contributi regionali su mutui	31.424,51	31.424,51	31.424,51
Trasferimenti per consultazioni elettorali - Usc. Cap. 11	40.000,00	0,00	0,00
Contr. regionale per attività di formazione prog. servizio civile - Usc. Cap. 316	540,00	0,00	0,00
Erogazione per la refezione scolastica materna, elementare e media - Usc. Cap. 182	15.064,83	15.064,83	15.064,83
Trasf. reg. persone disabili senza sostegno delle famiglie - Usc. Cap. 313	65.138,73	65.138,73	65.138,73
Trasf. reg. in favore di str. residenz. esem. res. a sostegno di persone in difficoltà - Usc. Cap. 350	187.760,00	187.760,00	187.760,00
Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori non accompagnati - Usc. Cap. 350/3	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Sussidi didattici scuole materne, elementari, medie - Usc. Cap. 180/1	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Erogazione reg. per sostegno locazione abitazioni - Usc. Cap. 347	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contr. Reg. assistenza diversamente abili - Usc. Cap. 353	18.400,00	18.400,00	18.400,00
Contributi regionali ex LPU/LSU (contrattualizzati - Usc. Cap. 443/3-5-6	833.000,00	0,00	0,00
Ministero quota cinque per mille - Usc. Cap. 345	400,00	400,00	400,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.834.382,34</b>	<b>960.842,34</b>	<b>960.842,34</b>

### **Titolo III – Entrate extratributarie**

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per gli esercizi 2019-2021 una previsione complessiva di circa € 5.315.172,08.

Questo titolo è così composto:

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Incentivi 80% per periz. e progettazioni OO.PP. - Usc. Cap. 433/7	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Diritti di segreteria	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Diritti di segreteria su concessioni acqua	4.500,00	4.000,00	4.000,00
Diritti di segreteria su rogiti - Usc. Cap. 20	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Proventi dell'illuminazione votiva e varie cimiteriali - Usc. Cap. 510	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi occupazione spazi ed aree pubbliche	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Canone concessorio patrimoniale non ricognitorio	126.144,00	126.144,00	126.144,00
Proventi da servizio idrico integrato	887.580,00	887.580,00	887.580,00
Proventi acquedotto anni precedenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi servizio idrico integrato anni precedenti (ruoli coattivi)	0,00	0,00	400.000,00
Proventi da binocolo piazzale Trinità	100,00	100,00	100,00
Proventi fitti box mercato coperto	1.504,80	1.504,80	1.504,80
Fitti alloggi economici popolari	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi raccolta differenziata - consorzi - Usc. Cap. 293/7	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Proventi da mense e refezioni scolastiche	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi da impianti sportivi	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Introiti e rimborsi diversi	21.000,00	20.000,00	20.000,00
Fitti attivi da locazioni immobili	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi per la gestione della distribuzione gas	132.928,56	132.928,56	132.928,56
Sanzioni amministrative per violazione ai regolamenti comunali ed ordinanze	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Sanzioni amministrative per violazione di norme in materia di circolazione stradale - usc. Cap. 551/18	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Interessi attivi diversi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi utili farmacia comunale	3.000,00	0,00	0,00
Introiti iva servizi commerciali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>1.648.057,36</b>	<b>1.633.557,36</b>	<b>2.033.557,36</b>

Tra le entrate di maggior rilievo si evidenziano:

### Proventi da canone idrico

I proventi del canone idrico, comprendente anche i servizi di fognatura e depurazione, sono stati previsti sulla base delle tariffe 2018 confermate con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 04/03/2019.

Le tariffe sono state approvate sulla base del seguente conto economico:

COSTI	Importo	RICAVI	Importo
Personale	28.610,00	Proventi servizio idrico integrato (cap. 108)	887.580,00
Acquisto beni	6.200,00		
Prestazione di servizi	989.638,32		
Ammortamento mutui	28.996,97		
Ammortamento reti	79.549,75		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.132.995,04</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>887.580,00</b>

$$\text{Tasso di copertura: } \frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}} = \frac{887.580,00}{1.132.995,04} = 78,34\%$$

### Proventi da sanzioni per violazioni del codice della strada

I proventi dai verbali per violazioni al codice della strada sono stati iscritti in bilancio per euro 35.000,00 (in linea con i valori risultanti dal preconsuntivo 2018).

## Titolo IV - Entrate in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle entrate in conto capitale suddivisa per tipologie:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.100.000,00	0,00	2.142.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	-53,314 %
Altri trasferimenti in conto capitale	181.970,09	2.571.994,43	3.170.874,60	463.090,61	960.000,00	3.010.000,00	-85,395 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.050,52	53.612,85	125.945,69	66.502,46	0,00	0,00	-47,197 %
Altre entrate in conto capitale	53.063,99	42.541,94	43.000,00	671.500,00	30.000,00	30.000,00	1.461,627 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.366.084,60</b>	<b>2.668.149,22</b>	<b>5.481.820,29</b>	<b>2.201.093,07</b>	<b>990.000,00</b>	<b>3.040.000,00</b>	<b>-59,847 %</b>

## Titolo VI - Entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	21.074,15	100.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>21.074,15</b>	<b>100.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>



## Titolo VII - Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,000 %

## Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.082.162,11	945.572,13	2.219.050,00	2.369.050,00	2.021.000,00	2.021.000,00	6,33 %
Entrate per conto terzi	87.620,48	161.339,27	188.827,50	188.897,44	188.897,44	188.897,44	0,04 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.169.782,59	1.106.911,40	2.407.877,50	2.557.947,44	2.209.897,44	2.209.897,44	6,37 %

## Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	499.906,22	129.395,36	0,00	1.862.817,86	0,00	0,00	100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	3.057.233,55	812.898,71	3.215.920,51	6.535.841,41	0,00	0,00	103,233 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	<b>3.557.139,77</b>	<b>942.294,07</b>	<b>3.215.920,51</b>	<b>8.398.659,27</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>161,158 %</b>

## Titolo I – Spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili, e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Di seguito sono elencate le spese correnti previste in bilancio per le tre annualità:

	Spese correnti per macroaggregati	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	2.875.753,63	2.070.125,35	2.050.925,35
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	201.166,15	146.773,40	145.498,40
103	Acquisti di beni e servizi	2.642.452,05	2.420.074,91	2.472.074,91
104	Trasferimenti correnti	3.181.423,09	1.360.307,08	1.360.307,08
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	456.672,53	441.970,67	427.035,42
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	66.000,00	66.000,00	66.000,00
110	Altre spese correnti	1.228.097,77	1.354.109,32	1.667.442,44
	<b>Totale Titolo I</b>	<b>10.651.565,22</b>	<b>7.859.360,73</b>	<b>8.189.283,60</b>

### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	3.370.961,38	2.875.753,63	2.070.125,35	2.050.925,35
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	231.131,76	201.166,15	146.773,40	145.498,40
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.602.093,14</b>	<b>3.076.919,78</b>	<b>2.216.898,75</b>	<b>2.196.423,75</b>
(-) Componenti escluse (B)	702.382,16	951.605,74	118.605,74	118.605,74
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.899.710,98</b>	<b>2.125.314,04</b>	<b>2.098.293,01</b>	<b>2.077.818,01</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.899.710,98.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

L'ammontare del fondo è determinato in considerazione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della loro natura;
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il principio contabile prevede che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- crediti verso altre PA;
- entrate assistite da fideiussione;
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa;
- entrate rimosse per conto di un altro ente locale;
- altre entrate secondo la valutazione motivata dell'Ente.

È facoltà dell'ente determinare il FCDE anche a un livello inferiore rispetto a quello riportato nel bilancio (singolo capitolo di entrata), anche se la quantificazione viene comunque evidenziata nel prospetto allegato al bilancio per tipologia.

L'ente locale è libero di individuare quali siano le entrate di dubbia esigibilità, in relazione alle quali quantificare il fondo, distinguendole da quelle certe, motivando la relativa scelta. Il calcolo del FCDE deve essere effettuato considerando la media delle riscossioni con riferimento al quinquennio precedente, tenendo in considerazione gli esercizi chiusi al momento della predisposizione del bilancio di previsione.

La percentuale determinata in base alle regole del principio contabile si applica a tutte e tre le annualità considerate dal bilancio di previsione. Determinate le percentuali di non riscosso sulle singole tipologie di entrata si quantifica l'importo minimo da accantonare nel FCDE. Il fondo, comunque, deve essere monitorato nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle entrate, almeno una volta in sede di verifica degli equilibri di bilancio. La normativa, tuttavia, prevede un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo

determinato con la media quinquennale ma una percentuale dello stesso: **85%** per il 2019, **95%** per il 2020 e **100%** per il 2021.

I metodi di calcolo del FCDE sono:

A) media semplice:

- media fra totale incassato e totale accertato;

- media dei singoli rapporti annui;

B) rapporto tra la somma degli incassi di ciascun anno ponderati (0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio del quinquennio di riferimento) e la sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con questi pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi contabili (di norma il 2017) la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in conto competenza e in conto residui e agli accertamenti del primo quadriennio; al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'ultimo anno del quinquennio).

Tale applicazione è utilizzata anche negli anni successivi. Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime è determinato in base alla media, calcolata come media semplice, tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti nel quinquennio precedente. Peraltro è anche possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza ed i relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. In questo caso è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo è stato assunto quello della **media semplice** (metodo A) ed è stato accantonato l'importo al Fondo crediti di dubbia esigibilità di € **1.057.097,77** per il **2019**, di € **1.186.609,32** per il **2020** e di € **1.499.942,44** per il **2021** (come da allegati al bilancio di previsione 2019-2021).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto in bilancio, sarà, comunque, nel corso dell'esercizio sottoposto a verifica periodica e ad eventuale incremento in riferimento all'andamento delle entrate o alla previsione di nuovi stanziamenti che si rendessero necessari.

### **Fondi di riserva**

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Lo stanziamento prevede: € 40.000,00 per il 2019, € 40.000,00 per il 2020 e 40.000,00 per il 2021.

Al momento, non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 40.000,00, pari allo 0,34% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

## Titolo II – Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.697.421,19	611.600,44	7.058.381,17	5.251.891,89	1.178.516,78	3.284.160,47	-25,593 %
Contributi agli investimenti	1.103.200,00	1.000,00	2.144.000,00	3.043.850,00	2.000,00	2.000,00	41,970 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	452.634,61	0,00	0,00	100,000 %
Altre spese in conto capitale	5.856,00	76.039,50	56.201,98	118.000,00	16.000,00	16.000,00	109,957 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>3.806.477,19</b>	<b>688.639,94</b>	<b>9.258.583,15</b>	<b>8.866.376,50</b>	<b>1.196.516,78</b>	<b>3.302.160,47</b>	<b>-4,236 %</b>

Il programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale 2019 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 05/10/2018.

## Titolo IV – Spese per rimborso di prestiti

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nell'allegato al bilancio di previsione 2019-2021.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	461.429,67	421.593,28	397.163,32	423.594,46	437.866,33	452.299,77	6,654 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>461.429,67</b>	<b>421.593,28</b>	<b>397.163,32</b>	<b>423.594,46</b>	<b>437.866,33</b>	<b>452.299,77</b>	<b>6,654 %</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tipologia	2019	2020	2021
Oneri finanziari	456.672,53	441.970,67	427.035,42
Quota capitale	423.594,46	437.866,33	452.299,77
<b>Totale</b>	<b>880.266,99</b>	<b>879.837,00</b>	<b>879.335,19</b>

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	13.069.691,11	12.646.141,65	12.208.275,32
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	423.549,46	437.866,33	452.299,77
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>12.646.141,65</b>	<b>12.208.275,32</b>	<b>11.755.975,55</b>

## Titolo V - Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00 %

## Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro dell'esercizio 2019-2021 evidenziano un notevole incremento dovuto a due novità:

- le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestono la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro;
- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL. Dal 1° gennaio 2015 "*Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	4	5	6
Uscite per conto terzi e partite di giro	2.557.947,44	2.209.897,44	2.209.897,44
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.557.947,44	2.209.897,44	2.209.897,44

## Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi in € -2.279.064,58

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

## Accantonamento fondi e vincoli risultato di amministrazione presunto

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/ 2018 **8.058.004,84**

### Parte accantonata:

FCDE al 31/12/2018	4.458.764,04
Fondo spese per indennità di fine mandato Sindaco	8.134,42
Fondo rischi soccombenza+ spese legali	260.000,00
Fondo passività pregresse	998.805,04
Fondo restituzione anticipazione di liquidità	3.714.484,09
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>9.440.187,59</b>

### Parte vincolata:

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	186.219,42
Altri vincoli (per devoluzione mutui)	710.662,41
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>896.881,83</b>

**Totale parte disponibile -2.279.064,58**

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### **Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### **Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

Il Comune non ha né enti strumentali controllati né enti strumentali partecipati.



## **Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Al 1° gennaio 2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

<b>SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
Farmacia Comunale Polistenese Srl (C.F./P.iva 01561170802)	51%

<b>SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
I.A.M. S.p.A. (C.F. 01379950809)	1%
Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione (in Fallimento ) C.F. 02389030798	3,34%

L'Ente con deliberazione di C.C. n. 43 del 30/09/2017 ha deliberato l'alienazione della partecipazione dell'1% in "I.A.M. SpA". Tale volontà è stata formalizzata all'organo amministrativo della "I.A.M. S.p.A." con nota pec del 23/10/2017 - prot. n. 18209 e con raccomandata a/r n. 18000050856788 dell'11/06/2018 - prot. n. 10201.

Inoltre, l'Ente con deliberazione di C.C. n. 42 del 28.12.2018 ha approvato la ricognizione al 31/12/2017 delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100.

Tale ricognizione verrà comunicata, attraverso l'applicativo "Partecipazioni", al MEF - Dipartimento del Tesoro.

### **Accantonamento a copertura di perdite (art. 1 commi da 550 a 562 della Legge n. 147/2013)**

Non risultano ancora pervenuti i dati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2018.

### **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.